



Progetto di **Pense e Maravee** in collaborazione con la Cineteca del Friuli, il Gruppo Fotografico Gemonese, il **Circolo Filatelico Numismatico Gemonese**. Con il Patrocinio del Comune di Gemona

Inaugurazione
Gemona del Friuli
sabato 26 gennaio ore 18.00 - Palazzo Elti
con l'intervento di **Angelo Floramo**

Trasformazioni

Un percorso ideale tra passato e presente per cogliere le trasformazioni fisiche, ambientali, culturali, più significative avvenute nel nostro territorio in questi cent'anni e avventurarsi in nuove prospettive

Al termine rinfresco con degustazione vino di produttori locali

La mostra resterà aperta dal 26 gennaio al 9 marzo 2019
Da martedì a domenica ore 10 - 12.30 / 14.30 - 18

Si ringraziano per la collaborazione Alberto Antonelli e Paolo Jacob

Un percorso ideale tra passato e presente per cogliere le trasformazioni fisiche, ambientali, culturali, più significative avvenute nel nostro territorio in questi cent'anni e avventurarsi in nuove prospettive. Una mostra fotografica che ripercorre la Gemona di ieri, di oggi e di domani. L'inaugurazione sarà arricchita dall'intervento del prof. Angelo Floramo. Al termine rinfresco con degustazione vino di produttori locali.

- progetto di **Pense e Maravee** in collaborazione con la Cineteca del Friuli il Gruppo Fotografico Gemonese, il **Circolo Filatelico Numismatico Gemonese**, con il Patrocinio del Comune di Gemona. Un grazie speciale da Alberto Antonelli e Paolo Jacob.

Angelo Floramo è nato a Udine nel 1966. Insegna Storia e Letteratura al Magrini Marchetti di Gemona ed è ancora convinto che malgrado tutto sia il mestiere più bello del mondo. Medievista per formazione, ha pubblicato molti saggi e articoli specialistici, collabora con diverse riviste nazionali ed estere; dal 2012 collabora con la Biblioteca Guarneriana di San Daniele del Friuli in veste di consulente scientifico. Con *Balkan Circus* (Ediciclo-Bottega Errante 2013, due edizioni, finalista al premio "Albatros di Letteratura di viaggio"), *Guarneriana Segreta* (Bottega Errante 2015, finalista al premio Latisana Nordest) e *L'osteria dei passi perduti* (Bottega Errante 2017) ha sperimentato con gusto le vie della narrazione.